

A Trieste, gli studenti incontrano le imprese

È un'iniziativa della Camera di Commercio

Mille studenti delle classi quinte degli istituti superiori di Trieste, il che significa la quasi totalità degli interessati, si preparano a vivere una full immersion nella cultura d'impresa e delle professioni, attraverso un contatto diretto con il mondo del

lavoro in tutte le sue sfaccettature. La preziosa occasione la offre per il secondo anno consecutivo la "Fiera delle professioni" in programma dal 14 al 17 febbraio nel capoluogo regionale del Friuli Venezia Giulia, su iniziativa della Camera di Commercio,

attraverso l'Azienda speciale Aries, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e la molteplicità di soggetti che, con grande disponibilità e convinzione, intendono contribuire all'orientamento dei giovani.

La Fiera, cui parteciperanno tutti gli istituti scolastici, licei compresi, prevede una serie di incontri preparatori presso le scuole con esponenti della Cciao e dell'Università di Trieste, per interventi dedicati alla cultura d'impresa, alle modalità con cui preparare il proprio curriculum vitae ed un colloquio di lavoro. Nella sede dell'ente camerale, poi, per tre mattinate consecutive, a tur-



nazione i ragazzi parteciperanno a workshop interattivi, durante i quali potranno incontrare e dialogare con i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria, dell'Azienda sanitaria, delle Forze Armate e

degli Enti locali. A disposizione, inoltre, ed è uno dei fiori all'occhiello della manifestazione, gli esponenti di ben 14 Ordini professionali, quelli più richiesti dagli stessi studenti. L'iniziativa, che mira a costruire un legame sempre più stretto e proficuo tra la realtà economica triestina e le nuove generazioni, si inserisce in un progetto molto più ampio di alternanza-scuola lavoro che ha preso avvio nel 2004 su iniziativa della Cciao. Coinvolge gli studenti delle IV e V superiori in stage formativi presso le aziende e in incontri di orientamento-formazione nelle scuole, anche con i leader dell'imprendito-

ria. È in questo percorso che la Camera è riuscita a riunire attorno ad un Tavolo di lavoro l'Ufficio scolastico regionale (a rappresentare i 17 Istituti scolastici della città), Regione, Provincia, Comune e le categorie economiche, al fine mettere insieme le forze per iniziative congiunte.

Si è andata consolidando così un'esperienza positiva su più fronti: le imprese, grazie agli stage gratuiti, possono "testare" ragazzi da inserire in azienda al termine degli studi; gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente le dinamiche del contesto lavorativo, dove approderanno con una preparazione in più.

Più spazio per business, ricerca e sperimentazioni

Anche nella nuova sede, Bluewind progetterà soluzioni innovative

Un 2011 intenso quello avviato da Bluewind, società di ingegneria con base a Castelfranco Veneto (Treviso), operativa negli ambiti delle energie rinnovabili, dell'automotive, del consumer e delle telecomunicazioni e, dal 1998 ad oggi, vero punto di riferimento tecnologico per una clientela nazionale e sempre più internazionale. "Per la primavera di quest'anno - spiega Nicola Bergamin, con Stefano Costa alla guida della società - è prevista l'inaugurazione della nostra nuova sede, sempre a Castelfranco Veneto: oltre 300 metri quadri interamente dedicati alla ricerca e ai laboratori". L'espansione però prosegue anche in termini di investimenti. "Stiamo infatti rivolgendo massima attenzione - sottolinea - alla ricerca e allo sviluppo nel campo delle tecnologie per le fonti rinnovabili, un mercato in netta crescita. Ma il nostro



La nuova sede ingegneristica Bluewind a Castelfranco Veneto

impegno per quest'anno si concentrerà anche sull'aggiornamento tecnologico delle strumentazioni e dei laboratori e sulla formazione di nuove risorse ingegneristiche". Partner di primari costruttori di semiconduttori europei per la ricerca, progettazione e realizzazione di dispositivi di conversione di energia (inverter) ad alta efficienza energetica nel campo del solare fotovoltaico,

Bluewind punta dunque con decisione sulla "green power" e sul risparmio energetico. "Dai microprocessori ai semiconduttori di potenza alle tipologie di controllo: la ricerca su queste tecnologie - precisa Bergamin - viene messa a disposizione dell'industria operante nelle rinnovabili e nella conversione energetica ed è, in particolare, al servizio dei costruttori di celle fotovoltaiche, inverter e apparati di conversione anche

off-grid. Il know-how tecnologico e l'approccio concretamente multidisciplinare che ci caratterizzano - ricorda - ci consentono oggi di intervenire anche in questo settore con competenza e massima efficacia, sfruttando una lunga e consolidata conoscenza di apparati 'uninterruptible power supplies' e controllo motore, anche in campo automotive". Ma cosa significa per Bluewind progettare nel campo delle "energy saving technologies & renewable"? "Come in tutte le nostre specializzazioni, significa rispondere alle esigenze del cliente con soluzioni complete e servizi 'chiavi in mano', che vanno dalla progettazione elettronica all'affiancamento nell'integrazione dell'apparato elettronico con le parti meccaniche". Tra i fiori all'occhiello, dunque, in testa la progettazione di inverter solari ad altissima efficienza e di microinverter off-grid ad uso residenziale, ma anche di apparati medicali. Senza dimenticare che prosegue lo sviluppo di soluzioni innovative "energy efficiency" per ambienti domestici e home automation.

Una storia di successo nell'export Ma l'azienda non si siede sugli allori

Sedie Moving: progettate e costruite in Italia

La famiglia, il territorio, l'ambiente. Sono questi i valori cardine di Moving, azienda leader a livello internazionale nella produzione di sedie per ufficio.

Il valore aggiunto? Un know-how ultratrentennale a firma Lovato, che nel suo fondatore e capostipite Pietro trova la sua massima espressione. La carta vincente? Qualità assoluta, sia di processo sia di prodotto. "Noi non pensiamo ai numeri - spiega il presidente - perché lavoriamo esclusivamente all'insegna dei più elevati standard qualitativi. Le imprese - prosegue - stanno attraversando una fase molto complessa ma, se noi riusciamo a rimanere fermi sulle nostre posizioni, ben saldi alle nostre linee guida, sono convinto che tra un anno e mezzo saremo ripagati di tutti i nostri sforzi".

In oltre trent'anni di carriera imprenditoriale, dunque, Pietro Lovato non ha mai perso l'entusiasmo. Lo stesso che, quotidianamente, trasmette in primis alla sua famiglia, sempre molto coinvolta in azienda, oggi anche con la seconda generazione rappresentata dalle due figlie Alessandra e Arianna. "La nostra - spiega - è infatti una sorta di famiglia allargata che comprende non solo tutti i nostri collaboratori, ma anche i clienti stessi: miriamo a creare rapporti solidi, duraturi, basati sulla reciproca stima e sulla fiducia".

Internazionale per natura (nel 1997 ha vinto la medaglia d'oro della Cciao di Vicenza per l'export, attestato già allora a ben il 97% del fatturato) e certificata Iso 9001, Iso 14001 e Iso 18001, Moving produce per il 90% delle se-

dute direttamente all'interno dello stabilimento di Trissino, nel Vicentino. "Dalla scelta delle materie prime ai test di verifica, ogni fase avviene rigorosamente sotto il nostro controllo. Altro che delocalizzazione: solo qui è possibile garantire la vera qualità e l'alta professionalità di servizio". Una mission precisa che trova conferma in un altro importante traguardo raggiunto nel 2007 dall'azienda, che - unica in Italia - ha ottenuto il "Catas Quality Award" (Cqa), documento valido per l'intera produzione di un determinato modello. Moving è la prima realtà nel settore delle sedie per ufficio che l'ha ottenuto, e per ben 6 linee di prodotto.

E, appunto, queste sono le sedie che hanno conquistato anche il Parlamento Europeo. Alla fine del 2010, infatti, Moving ha allestito la sala conferenze della Presidenza UE in Ungheria con 100 sedute girevoli "Viva" in pelle e 160 sedute a quattro gambe "Short", sempre in pelle. "Tutto - ci tiene a precisare Lovato - pagato rigorosamente in anticipo e consegnato con i vivi complimenti della committenza". Un'altra testimonianza della forza di questo made in Italy d'eccezione, in cui il design si affianca a un costante impegno nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni concretamente impegnate nel rispetto del benessere e della salute della persona.



La seduta "Viva"

Come migliorare conti e produttività

L'approccio Lean cambia la cultura aziendale

La Vsm (Value Stream Map): primo passo nel miglioramento, nell'implementazione delle metodologie Lean nelle Organizzazioni, la Value Stream Map (Vsm) assume senza ombra di dubbio un ruolo fondamentale sia nella definizione del valore del prodotto e/o servizio, sia nello sviluppo di un piano di intervento mirato al miglioramento del processo e quindi del prodotto che offriamo al Cliente. È definita Vsm la mappatura del valore di tutte le fasi del processo di un prodotto o servizio, che, partendo dall'idea o dalla materia prima, attraversa tutte le fasi di trasformazione fino a giungere a quello che il cliente si aspetta di

ricevere, sia si tratti di prodotto che di servizio. Se riflettiamo su queste osservazioni, la funzione della Vsm in un progetto di miglioramento diventa il punto di partenza imprescindibile, in quanto definisce lo stato attuale del nostro modo di "fare le cose" e allo stesso tempo ci porta a definire quale sarà lo stato futuro del nostro processo, fase dopo fase, fino alla consegna del prodotto o servizio. Costruire quindi la Vsm e implementare poi un piano di miglioramento, porta inevitabilmente ad una riduzione dello spreco, una riduzione del costo del prodotto e una riduzione del tempo di attraversamento, (quello che in termine tecnico si chiama Lead



Francesco Lasaponara, consulente Lean in LeanValue

Time) quindi un miglioramento sui tempi di consegna del prodotto e/o servizio. Ma come possiamo sviluppare la Vsm all'interno della nostra organizzazione? Il primo punto da seguire è sicuramente quello di capire quale prodotto o famiglia di prodotti, piuttosto che servizi, sia di impatto non solo per la nostra organizzazione, ma anche per il Cliente. Ciò significa, che dobbiamo scegliere qualche

cosa che sia "più determinante" di altre e che la sua risoluzione o il suo miglioramento porti ad avere poi un beneficio tangibile in termini di risoluzione del problema, riduzione di costo e miglioramento nella consegna. Il secondo passo importante è l'individuazione del Team che farà parte del progetto di mappatura. È estremamente importante ai fini del risultato la scelta delle persone, che dovranno avere una "mente aperta ai cambiamenti" affrontando con la giusta critica costruttiva come oggi si fanno le cose, (Vsm attuale) per poi sviluppare un progetto di come dovrebbero essere fatte le cose (Vsm futura). Imprescindibile dovrà essere lo spirito critico ma pratico nell'ottica del concetto base del miglioramento continuo: la concretezza e quindi un motto che porta ad avere una attitudine di "meglio l'80% grezzo subito che il 100% mai".